

NOTORIOUS PICTURES PRESENTA



IL NIBBIO

DOSSIER SCOLASTICO

REGIA

ALESSANDRO TONDA

SCENEGGIATURA SANDRO PETRAGLIA

FOTOGRAFIA BRUNO DEGRAVE

MUSICHE PAOLO VIVALDI

MONTAGGIO CHIARA VULLO

INTERPRETI

CLAUDIO SANTAMARIA, SONIA BERGAMASCO, ANNA FERZETTI

PRODUZIONE

NOTORIOUS PICTURES CON RAI CINEMA E TARANTULA IN COLLABORAZIONE CON NETFLIX E ALKON COMMUNICATION

DURATA

120 MINUTI

USCITA

6 MARZO

ORIGINE

ITALIA

IL NIBBIO

SINOSSI

FEBBRAIO 2005

La giornalista de Il manifesto Giuliana Sgrena viene rapita in Iraq da un gruppo di terroristi. Il caso viene affidato a Nicola Calipari, Alto Dirigente del Sismi, costretto a rientrare da una rara vacanza che si era concesso insieme alla moglie e ai figli. Come sempre, Nicola mette al primo posto la vita dell'ostaggio e quindi la ricerca di un canale di trattativa, ma al Sismi non tutti approvano. Qualcuno vorrebbe affidarsi agli Americani che procederebbero con un blitz che metterebbe ad alto rischio la vita di Giuliana. Grazie all'appoggio del Direttore del Sismi Calipari riesce a far prevalere almeno ufficialmente la sua linea, ma sa che deve fare in fretta perché deve guardarsi non solo dai terroristi...

Mentre Giuliana viene tenuta prigioniera in condizioni estreme e il rapimento diventa un caso internazionale, Nicola inizia quindi a svolgere le sue indagini tra Italia e Iraq, con l'aiuto di alcuni informatori. Per Rosa, la moglie di Nicola, e per i loro figli, è il momento di stringere i denti, temono per la vita di Nicola senza poter conoscere con precisione i suoi movimenti. Per fortuna è l'ultima volta che dovranno sopportare questo stress: Nicola, infatti, ha promesso che dopo la risoluzione di questo caso lascerà i Servizi e tornerà in Polizia.

Nel frattempo, Nicola individua un possibile intermediario, tale Tariq, che tuttavia viene aggredito come avvertimento prima ancora che possa creare un vero ponte con i rapitori. Nicola sospetta che dietro il pestaggio ci siano gli Americani, decisi a risolvere il caso con i loro metodi, probabilmente supportati da qualcuno all'interno del SISMI. Nicola si reca di persona in Iraq e riesce a riconquistare la fiducia di Tariq. Grazie a lui, mette le mani su un video di Giuliana rilasciato dai terroristi, nel quale è contenuto un messaggio nascosto che indirizza Nicola a Dubai, da un esponente sunnita di spicco che sarà la chiave per la soluzione del caso. Per liberare Giuliana, il sunnita chiede un riscatto di 12 milioni ma soprattutto un riconoscimento politico per i sunniti, da parte dell'Italia. Qualcosa che gli Stati Uniti non approverebbero mai. E proprio gli Americani, in quegli stessi giorni, sono artefici di un blitz che non solo fallisce, ma rischia anche di compromettere la trattativa di Calipari. Ancora una volta, Nicola riesce a ricomporre il rapporto con il mediatore e tramite lui a ottenere le prove che Giuliana è viva.

Adesso tutto è pronto per riportare Giuliana a casa. Nicola e la sua squadra tornano a Baghdad e raggiungono il luogo concordato per la consegna dell'ostaggio. Giuliana è spaventata, stanca, ma sta bene. Nicola la rassicura come può e siede con lei sul sedile posteriore dell'auto che li condurrà all'aeroporto. Quando ormai sembra tutto finito, l'auto si imbatte però in un checkpoint dell'esercito statunitense e uno dei militari, Mario Lozano, fa fuoco. Nicola si lancia su Giuliana per proteggerla, riuscendo a salvarla, mentre lui viene raggiunto da un colpo mortale.

Giorni dopo, la bara di Nicola Calipari arriva all'Aeroporto Militare di Ciampino, coperta dalla bandiera italiana. Il presidente Ciampi si avvicina al feretro, poggia le mani sul legno e china il capo: mentre Rosa e i figli piangono la perdita di Nicola, la Repubblica rende omaggio al migliore dei suoi dirigenti.



IL NIBBIO

PERCHÉ VEDERE IL FILM CON GLI STUDENTI?

Consigliamo la visione de Il Nibbio a scuole secondarie di II grado poiché dal punto di vista didattico, la visione rientra nelle ore di insegnamento di diverse discipline, tra cui Storia, Lingua e letteratura italiana, Filosofia, Diritto e Scienze Politiche.

CULTURA STORICA

- Il rapimento si inserisce in un contesto storico preciso, quello della guerra in Iraq e delle tensioni internazionali post-11 settembre.
- L'azione degli agenti dei servizi segreti italiani e il dibattito politico che ne è seguito sono elementi fondamentali per comprendere la storia recente del nostro paese.

CULTURA GIURIDICA

Le questioni legate al diritto internazionale quali diritto umanitario, la protezione dei civili e il ruolo delle organizzazioni internazionali, sono temi centrali nella vicenda.

CULTURA LETTERARIA

Il film può essere utilizzato come spunto per un'analisi del linguaggio giornalistico, dei discorsi politici e dei testi narrativi che hanno raccontato la vicenda.

ETICA

Dal film si evince come Calipari sia stata una figura di enorme spessore umano, professionale e culturale. La pellicola solleva importanti questioni etiche legate al valore della vita umana, della giustizia e del sacrificio.

ATTUALITÀ

Il film esplora tematiche ancora oggi al centro del dibattito pubblico, come il ruolo dell'Italia nei conflitti internazionali, le crisi umanitarie e la gestione di situazioni critiche da parte delle istituzioni. Un'opportunità per riflettere su questioni ancora attuali.

IL NIBBIO

TEMI TRATTATI

▶ **DIRITTO ALLA VITA E ALLA LIBERTÀ**

La storia ruota attorno alla lotta per liberare un cittadino italiano ingiustamente detenuto.

▶ **CONFLITTO TRA POLITICA E UMANITÀ**

Calipari si trova a dover navigare in un mare di interessi politici e pressioni internazionali, mettendo a rischio la propria vita per salvare quella di un altro.

▶ **IL RUOLO DEI SERVIZI SEGRETI**

La sinossi offre uno sguardo all'interno del mondo dell'intelligence, mostrando le tensioni, le rivalità e le difficoltà di operare in un contesto internazionale complesso.

▶ **IL PESO DELLA RESPONSABILITÀ**

Calipari è un uomo profondamente segnato dal suo lavoro, consapevole del peso delle sue decisioni e delle conseguenze che queste possono avere sulle vite degli altri. Il sacrificio dell'alto dirigente del Sismi, caduto il 4 marzo del 2005 a Baghdad, gli è valso la Medaglia d'Oro al Valor Militare "Motu Proprio" del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il film vuole essere di ispirazione e insegnamento per le generazioni future, in occasione del 20° anniversario della sua morte, che sarà commemorato il 4 marzo 2025.

LA SINERGIA TRA I SERVIZI SEGRETI E LE ISTITUZIONI

La produzione del film *Il Nibbio* è stata resa possibile grazie alla famiglia Calipari, che ha autorizzato la sceneggiatura e partecipato attivamente alle riprese, e al **Patrocinio della Presidenza del Consiglio**, con il coinvolgimento del **DIS** (Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza), dell'**AISE** (Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna), della **Polizia di Stato**, della **Prefettura di Roma**, della **Questura di Roma** e grazie alla **Fondazione Med-Or** come partner culturale.

Le riprese a Roma sono state realizzate grazie a speciali autorizzazioni concesse per accedere a locations di rilevanza strategica, tra cui **Forte Braschi**, la **Presidenza del Consiglio**, la **Prefettura di Roma** e la **Questura di Roma**.

Il Nibbio rende omaggio alla memoria di **Nicola Calipari** e al sacrificio che gli è valso la **Medaglia d'Oro al Valor Militare** "Motu Proprio" del Presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi**.

Il suo estremo gesto sia di ispirazione e insegnamento per le generazioni future, in occasione del 20° anniversario della sua morte, che sarà commemorato il 4 marzo 2025.

A tutti gli uomini e le donne dell'intelligence italiana, che con coraggio e dedizione sacrificano ogni giorno la loro vita per garantire la sicurezza del nostro Paese, va un ringraziamento speciale per il prezioso supporto offerto nella realizzazione del film e per il silenzioso e indispensabile lavoro che compiono quotidianamente nell'ombra, proteggendo la nostra libertà e sicurezza.

LINK UTILI

AISE <https://www.sicurezzanazionale.gov.it/>

Fondazione MEd-Or <https://www.med-or.org/la-fondazione>

Presidenza della Repubblica – Medaglia d'Oro al Valor Militare <https://www.quirinale.it/page/medagliacrocevm>

UNALENTE DI INGRANDIMENTO SULL'IRAQ DAL 2003 - 2005

Gli eventi del **2005** in Iraq sono strettamente collegati all'invasione del **2003**, quando una coalizione internazionale guidata dagli Stati Uniti rimosse **Saddam Hussein** dal potere. L'obiettivo dichiarato dell'intervento militare era eliminare le presunte **armi di distruzione di massa** e porre fine a un regime autoritario. La rapida caduta del regime di Saddam, con la presa di Baghdad il 9 aprile 2003, lasciò però il paese in un vuoto di potere. La dissoluzione dell'esercito iracheno e delle istituzioni statali provocò un crollo dell'ordine pubblico, alimentando il malcontento soprattutto tra la comunità **sunnita**.

Nel 2005, l'Iraq tentò di avviare un percorso di stabilizzazione politica attraverso le **prime elezioni democratiche** e l'approvazione di una nuova **Costituzione**. Le elezioni di gennaio videro una massiccia partecipazione della comunità **sciita** e curda, mentre i sunniti boicottarono in gran parte il voto. Ad ottobre, la nuova Costituzione fu approvata tramite un referendum popolare, sancendo l'autonomia regionale e il carattere federale del paese. Tuttavia, il processo politico fu accompagnato da **forti tensioni settarie**.

Il legame tra il 2003 e il 2005 è evidente nell'instabilità causata dall'invasione e dalle decisioni prese durante l'occupazione. La caduta di Saddam aveva aperto la strada a un nuovo sistema politico, ma aveva anche generato **risentimento** e **insurrezioni armate**. Il 2005 rappresentò quindi un anno di transizione, caratterizzato da tentativi di ricostruzione politica e sociale, ma segnato da una crescente **violenza settaria** e dalla difficoltà di stabilire un ordine duraturo.

I 28 GIORNI DEL SEQUESTRO

- **NEL MARZO 2003** Scoppia il conflitto in Iraq.
- **4 FEBBRAIO 2005** Giuliana Sgrena viene rapita dall'organizzazione del Jihād islamico, mentre si trova a Baghdad per realizzare una serie di reportage per il suo giornale.
- **7 FEBBRAIO** Annuncio via internet, da parte dell'organizzazione terroristica, di una prossima liberazione della cronista. L'annuncio si rileva poi infondato.
- **10 FEBBRAIO** L'Organizzazione del Jihād islamico reitera l'ultimatum al governo italiano: ritirare entro quarantott'ore le truppe dall'Iraq.
- **16 FEBBRAIO** Giuliana Sgrena appare in un video fatto pervenire della Associated Press di Baghdad. In un messaggio invoca il ritiro del contingente italiano e ammonisce affinché nessuno - neppure della stampa - si rechi in Iraq.
- **19 FEBBRAIO** Manifestazione a Roma cui partecipano cinquecentomila persone, presenti leader dell'opposizione di centro sinistra, assenti esponenti del governo. Al-Jazeera e Al-Arabiya trasmettono il video che raccoglie le foto di Giuliana Sgrena scattate ai bambini iracheni colpiti dalle bombe a grappolo statunitensi.
- **21 FEBBRAIO** Gli inviati stampa italiani lasciano Bagdad su invito dei servizi segreti.
- **24 FEBBRAIO** Riaffiora - ad opera della TV irachena, Al-Sharqia - la voce di una prossima liberazione di Sgrena.
- **4 MARZO** Giuliana Sgrena viene liberata grazie all'intervento dei servizi segreti italiani. Durante il tragitto verso l'aeroporto di Baghdad, l'auto viene improvvisamente colpita da una raffica di proiettili sparati dai soldati statunitensi. Nel tentativo di proteggere la giornalista, l'agente Nicola Calipari viene colpito e muore sul colpo, sacrificandosi per salvarle la vita.

IL NIBBIO

Inoltre, la vicenda narrata nel film e la discussione successiva alla visione possono aiutare gli alunni a sviluppare un pensiero critico, ad approfondire temi di attualità, e a confrontare i propri giudizi all'interno di un dibattito ragionato con i propri coetanei e professori coinvolti.

DOMANDE E SPUNTI DI RIFLESSIONE

- QUAL È LA SCENA DEL FILM CHE TI HA COLPITO DI PIÙ E PERCHÉ?
- QUALI EMOZIONI HA SUSCITATO IN TE LA VISIONE DEL FILM?
- COME VIENE RAPPRESENTATA LA FIGURA DI CALIPARI?
- QUAL È IL RUOLO DEGLI STATI UNITI NELLA VICENDA?
- TV E GIORNALI HANNO AVUTO UN RUOLO CRUCIALE NELLA NARRAZIONE DELLA VICENDA, QUAL'È STATO IL LORO IMPATTO SULL'OPINIONE PUBBLICA ITALIANA E INTERNAZIONALE?
- IL GIORNALISMO DI GUERRA È CRUCIALE E DETERMINANTE PER NARRARE LE VICENDE QUOTIDIANE DEI POPOLI CHE SI TROVANO NELLE ZONE DI CONFLITTO. QUAL È IL LORO RUOLO SUL CAMPO E QUALI RISCHI CORRONO?
- QUALI SONO I VALORI INALIENABILI E I PRINCIPI ETICI CHE SONO STATI MESSI IN GIOCO NELLA VICENDA?
- QUAL È IL MESSAGGIO FINALE DEL FILM? COSA VUOLE COMUNICARE AL PUBBLICO?

